

# FeralpiSalò, che succede? Per blindare i play off serve una risposta immediata

Il pesante ko con la Reggiana ha aperto molti interrogativi. L'attacco si è inceppato e la difesa continua a fare acqua

## L'analisi

**SALÒ.** La FeralpiSalò becca un altro rosso e si ferma al semaforo, mentre le altre prendono il verde e scorrono via, pigiando sull'acceleratore. È ufficiale (ciò che in realtà era già ufficioso): il sogno di raggiungere la prima posizione è svanito. Per effetto di una prova - quella di Reggio Emilia - che definire opaca sarebbe un eufemismo, la FeralpiSalò crolla al quarto posto, a dodici lunghezze dal Cittadella, a cinque dal Pordenone e a due dal Bassano.

**I verdeblù devono sfruttare al meglio il ciclo di cinque gare contro squadre in lotta per la salvezza**

**Il calo.** Con centottanta minuti incolori i leoni del Garda hanno compromesso la situazione in classifica, mettendo a rischio pure i play off. Per Aimò Diana si è così aperta la prima «mezza» crisi da quando è ap-

prodato sulla panchina verdeblù. Una situazione che si è venuta a creare nelle ultime due giornate, dopo il bel successo ottenuto in rimonta sulla Cremonese. Lunedì scorso Leonarduzzi e compagni avevano salvato la pelle, pareggiando in casa contro un Sudtirolo che avrebbe meritato di portare a casa l'intera posta in palio. Sabato pomeriggio al Mapei Stadium si è invece spenta la luce.

Ma cosa sta accadendo a questa FeralpiSalò? Come si spiega l'involuzione di gioco e risultati di questo ultimo periodo? I fattori possono essere tan-

ti, a partire dagli «episodi» tirati in ballo in sala stampa dai protagonisti verdeblù. Episodi che stavolta avrebbero premiato gli avversari.

Negli ultimi tempi i leoni del Garda non sono stati brillanti come al solito e probabilmente in questo periodo stanno pagando a caro prezzo il calo di forma di alcuni uomini chiave. Inoltre il migliore attacco del girone dopo aver sparato quattro cartucce alla Cremonese si è inceppato, mentre la difesa, che tra l'altro è la sesta peggiore del campionato, si sta facendo sorprendere troppo, soprattutto sulle palle inattive.

**Approccio.** Per non parlare dell'approccio alle gare, un problema che è nel dna della squadra e che nel corso della stagione si è ripresentato puntualmente, sia con Serena che con Diana.

A questo punto è suonato il campanello d'allarme e la FeralpiSalò ha assoluto bisogno di tornare a correre. Dovrà farlo subito, affrontando al meglio il ciclo di cinque incontri contro squadre che stanno lottando per non retrocedere (Pro Piacenza, Renate, Albino-Lefte, Lumezzane e Mantova). Cinque sfide insidiose in cui non si può proprio fallire, per riprendere la marcia e mettere al sicuro almeno i play off. //

ENRICO PASSERINI



Su la testa. Aimò Diana deve pensare a cosa non è andato a Reggio Emilia

**Tortori pronto al rientro Codromaz ancora out**



**SALÒ.** Dopo il ko di Reggio Emilia, Diana (che ha parlato della

«necessità di un esame di coscienza») ha concesso ai suoi due giorni di riposo per ricaricare le pile. La squadra si ritroverà domani pomeriggio al centro sportivo di Nuvoletto.

Si analizzeranno gli errori commessi al Mapei Stadium, con l'obiettivo di trovare correttivi efficaci per evitarli in futuro. Si lavorerà probabilmente sulle palle inattive, situazioni di partita che spesso e volentieri hanno messo in difficoltà la difesa, ancora alla ricerca di un equilibrio stabile.

A disposizione di Aimò Diana ci sarà tutto il gruppo, eccezion fatta per il difensore Codromaz, che lo scorso venerdì si è fermato per un problema al quadricipite. Contro il Pro Piacenza tornerà Pinardi, che ha scontato il proprio turno di squalifica.

Con tutta probabilità si rivedrà in campo dal primo minuto anche Tortori, che si è ripreso dal virus influenzale della scorsa settimana.